

PICCOLE MANI...

...PER GRANDI SCOPERTE!

Insegnanti:

Cristina Barillaro

Liliana Messana

PREMESSA

Il progetto di laboratorio espressivo-manipolativo è il luogo in cui i bambini hanno la possibilità di acquisire competenze espressivo-creative, in questo caso specifico, attraverso la manipolazione di svariati materiali che, per le loro caratteristiche di duttilità e plasticità, offrono occasioni per scoprire e sperimentare liberamente. La manipolazione consente ai bambini di operare, toccando, mescolando, appallottolando, schiacciando, plasmando, trasformando attraverso l'esplorazione, la manualità, la sensorialità e la percezione, la conoscenza di sé e del mondo.

Il progetto dell'attività nasce principalmente dalla consapevolezza dell'importanza della manipolazione quale veicolo privilegiato di scoperta e di conoscenza soprattutto per i bambini più piccoli che frequentano il primo anno della scuola dell'infanzia. Inoltre nella manipolazione si produce un contatto diretto e un senso di intimità fra il bambino e il materiale, risponde alla pressione delle sue dita e che coinvolge i movimenti di mani, braccia, spalle, busto...in un piacere fisico e tattile legato ai suoi bisogni affettivi. Non va dimenticato poi che attraverso esperienze di manipolazione si sviluppano competenze non solo espressive, ma anche motorie e cognitive e si affinano la coordinazione oculo-manuale e la motricità fine.

Il progetto offre quindi ai bambini di 3 anni un percorso di stimoli, spontanei ma mirati, per sperimentare in modo più specifico:

- l'esplorazione e la scoperta,
- le caratteristiche e le proprietà.

Il progetto inoltre vuole avviare i bambini all'utilizzo di linguaggi espressivi alternativi favorendo così lo sviluppo della creatività, della manualità e dell'espressività.

Obiettivi

Il progetto si propone di potenziare le capacità favorendo lo sviluppo della creatività in un contesto educativo sereno e stimolante, dove è possibile mettere in atto le proprie abilità e rievocare esperienze attraverso i vari linguaggi espressivi:

- Effettuare esperienze di manipolazione;
- utilizzare materiali comuni e d'uso quotidiano;
- saper cogliere il succedersi del tempo;
- favorire l'espressione di stati emotivi attraverso la manipolazione;
- manipolare materiali informi in autonomia;
- favorire la crescita individuale attraverso la collaborazione e la condivisione di un'esperienza;
- scoprire il piacere di manipolare e trasformare materiali;
- effettuare mescolanze con acqua, farina, sale;
- proporre situazioni stimolanti a livello affettivo, cognitivo e comunicativo;
- utilizzare i colori per manipolare;
- sviluppare la motricità fine della mano;
- esercitare la coordinazione oculo-manuale;
- sviluppare la creatività;
- saper confrontare individuando uguaglianze e differenze.

Bambini coinvolti

Tale percorso è stato proposto ai bambini delle Sez. B/C/E (gruppo 3 anni).

Periodo in cui si svolge l'attività

I laboratori iniziano a Gennaio e si concludono a Maggio.

Spazi utilizzati

Il laboratorio di tipo espressivo-manipolativo trova la sua collocazione all'interno della Sez. E (gialli); in uno spazio preposto in cui svolgere a tavolino o per terra le attività.

Metodologia

A livello metodologico, in questo tipo di attività, questi sono gli aspetti fondamentali:

- La gradualità delle proposte, che scaturisce dalla conoscenza dello sviluppo dei bambini di 3 anni;
- il lasciarli operare liberamente e in modo autonomo ma in sicurezza;
- il rispetto dei loro tempi e delle loro sensazioni, anche nel momento in cui richiedono contenimento, sicurezza, stimolo e guida;
- il ruolo dell'insegnante è di facilitatore dell'esperienza: di volta in volta, si preoccupa di organizzare l'attività, predisponendo lo spazio e i materiali;
- il piacere di sperimentare senza preoccuparsi del risultato del prodotto finale.

L'attività prevede un percorso di esperienze con i materiali attraverso:

- un approccio a livello di scoperta, sperimentazione e conoscenza,
- un approccio a livello manipolativo e costruttivo,



- un approccio a livello percettivo e sensoriale,
- un approccio a livello ludico-creativo.

Descrizione dell'attività

Il percorso progettuale è suddiviso in itinerari per esperienze ed è caratterizzato da attività di manipolazione e di sperimentazione. Proponiamo ai bambini di andare alla ricerca di oggetti o cose di colore rosso/giallo/blu all'interno della sezione.

Mettiamo a disposizione dei bambini dei grandi fogli bianchi, delle tempere di diverso colore e invitiamo loro a individuare i colori primari e poi ad utilizzarli, lasciando loro la libertà di disegnare ciò che conoscono e vedono nella realtà. La manipolazione del colore consente al bambino di raccontare i propri sentimenti e le proprie esperienze, attraverso segni e forme colorate in una spontanea e libera espressione. Le tracce così lasciate, sono motivo di piacere, non solo motorio, dato dal movimento del corpo coinvolto nell'azione di dipingere, ma anche visivo ed estetico, dato dagli effetti del colore che si spande e si stende, e anche nell'intenzionalità della scelta dei gesti. La manipolazione del colore viene sperimentata con le mani, strumento ideale, e con l'uso di strumenti e attrezzi, in una varietà infinita, che fanno da tramite tra la mano e il foglio.

Dopo il lavoro di gruppo, ci orientiamo sulle verifiche individuali usando delle schede didattiche per valutare se i bambini abbiano assimilato o meno quali siano i colori primari.





A Fine scoperta dei colori primari ci siamo dedicati alla manipolazione usando dei prodotti già conosciuti da loro, (farina, sale, acqua) ingredienti di uso quotidiano in casa (cucina).

Esperienza con farina: dopo l'impasto ognuno di loro ha creato con l'uso di alcune formine (pulcino, barca, cuore ecc...) un oggetto dando il colore adeguato.

L'itinerario si struttura come ulteriore sviluppo del percorso precedente, proponendo manipolazione di elementi naturali come la farina, che produce sensazioni tattili di particolare spessore e intensità utili per scoprire il soffice, il tenero e il leggero. In questo itinerario, viene in un certo senso riproposta la manipolazione della farina nella sua trasformazione in impasto.



Valutazione e conclusioni

Durante il nostro percorso, abbiamo dato valore all'osservazione mirata e sistematica dei prodotti realizzati dai bambini (rappresentazioni grafiche, schede operative...) e dei loro processi attivi (dialoghi, atteggiamenti, partecipazione...). Abbiamo tenuto conto dei livelli di padronanza relativi alle conoscenze, alle abilità e alle strategie di ciascuno, rispettando i bisogni, le attitudini e le caratteristiche personali di ogni bambino. La valutazione che abbiamo effettuato ha costituito un processo formativo continuo, riconoscendo anche la consapevolezza che il bambino ha delle proprie conquiste. Per meglio verificare le competenze di ognuno siamo partiti dall'osservazione in tutte le sue fasi:

- Fase iniziale: conoscere e progettare interventi personalizzati
- fase in itinere: monitorare l'andamento dell'esperienza e modificare le proposte educative
- fase finale: saper cogliere tutti gli elementi utili ad una valutazione conclusiva delle competenze raggiunte.

Gli indicatori a cui abbiamo dato maggiore rilievo sono:

- Rielaborazione verbale di ciò che è stato fatto
- riconoscimento dei colori
- uso corretto di pennarelli, matite, pastelli, pennelli e forbici
- eseguire un'attività su consegna.

Tutto ciò li incoraggia e li responsabilizza aiutandoli ad ampliare e ad approfondire il loro apprendimento. Per tale motivo, abbiamo pensato di realizzare insieme ai bambini dei fascicoli individuali che raccoglieranno le attività grafico-pittoriche. I fascicoli riporteranno per ogni intervento la consegna del lavoro che i bambini hanno svolto. Quest'ultimi, opportunamente rilegati, verranno consegnati alle famiglie al termine dell'anno scolastico.